



Daily **Solar News**

Aggiornamenti dal mercato su fotovoltaico e storage

100% rinnovabili in Sardegna: 36 miliardi d'investimenti in 25 anni porteranno più di 12.000 posti di lavoro permanenti e più 770 milioni di euro annui di valore aggiunto



I dati emergono dallo studio “Scenari di transizione energetica per la Sardegna”, del Politecnico di Milano, l'Università di Cagliari e l'Università di Padova.

Lo studio “Scenari di transizione energetica per la Sardegna”, realizzato da Politecnico di Milano, Università di Cagliari e Università di Padova e commissionato dal Coordinamento FREE, in collaborazione con il Consorzio Italiano Biogas, Italia Solare e il think tank ECCO, conferma che se la Sardegna raggiungesse già nel 2030 la capacità di produrre il 100% dell'energia elettrica da fonti rinnovabili si otterrebbero benefici sociali, ambientali ed economici in un contesto di stabilità, sicurezza e competitività dei prezzi. Le simulazioni estese al 2050 mostrano che uno scenario basato sul 100% rinnovabile è anche in grado di garantire il mantenimento ed il rafforzamento di realtà produttive cruciali per l'economia della Regione.

Nello scenario 100% rinnovabile al 2030, l'isola può coprire l'intera domanda elettrica — stimata in crescita fino a 8 TWh per effetto dell'elettrificazione dei consumi civili, industriali e dei trasporti — combinando 5,6 GW di nuova capacità fotovoltaica, 3 GW di nuova capacità eolica, 14 GWh di sistemi di accumulo e la piena operatività delle infrastrutture di rete, incluso il Tyrrhenian Link. Questa configurazione consente di assicurare continuità e flessibilità al sistema elettrico, permettendo la chiusura definitiva delle centrali a carbone e senza ricorrere alla loro riconversione a gas, che non risulterebbe economicamente giustificata.

Lo studio evidenzia come lo scenario 100%

rinnovabile determini una significativa riduzione dei costi dell'energia elettrica: il prezzo zonale scenderebbe del 39% entro il 2030 (66 €/MWh rispetto a 106,2 €/MWh medi del 2024), che per una famiglia tipo si tradurrebbe in un risparmio in bolletta pari al 20%, stimato in circa 80 €/a su una bolletta media di circa 400 €/a.

I benefici ambientali sono altrettanto rilevanti, con riduzioni delle emissioni fino al 62% mentre l'impatto territoriale delle installazioni fotovoltaiche rimarrebbe minimo, interessando meno dello 0,4% della superficie agricola regionale.

Un ruolo determinante è attribuito alla modernizzazione della rete elettrica e agli accumuli, elementi indispensabili per garantire stabilità e sicurezza in un sistema completamente rinnovabile. L'interconnessione in corrente continua con la Sicilia rappresenta un'infrastruttura chiave per massimizzare la disponibilità delle FER e gestire con efficacia la variabilità della produzione.

Lo studio sottolinea inoltre l'importanza strategica del biogas agricolo, in grado di coprire fino al 10% della domanda industriale di gas per calore. La valorizzazione energetica dei sottoprodotti agricoli offrirebbe nuove opportunità economiche a imprese agricole e distretti produttivi e contribuirebbe a rafforzare l'indipendenza energetica dell'isola.

Anche lo scenario al 2050 mostra che puntare allo sviluppo del potenziale rinnovabile sardo per trasformare l'isola in un centro di produzione di energia verde (elettricità, idrogeno ed e-fuel), senza limitare le produzioni alle sole esigenze della Sardegna, è la scelta più conveniente sia dal punto di vista economico sia occupazionale.

Infatti, nelle prospezioni al 2050 sono simulati tre scenari possibili: uno prevede l'uso locale prevalente dell'energia e combustibili rinnovabili prodotti in Sardegna, un secondo dà un ruolo rilevante della raffineria per generazione di e-fuel, il terzo invece persegue “l'ottimo economico”. Ebbene la configurazione di “ottimo economico”, che di fatto massimizza anche il ruolo delle rinnovabili e della raffineria, è la migliore non solo sotto al profilo ambientale, ma anche per quanto riguarda gli aspetti socio economici. In questo scenario, in 25 anni (2025-2050), si attivano investimenti per 36 miliardi di euro, si generano 16.180 posti di lavoro temporanei annui e 12.255 permanenti al 2050, contro i 4.449 e 6.260 permanenti generati delle altre due configurazioni. Anche le ricadute economiche sono maggiori nello scenario di “ottimo economico”, con la generazione di valore aggiunto al 2050 pari a 776 Mln €/a contro 259 M€/a e 375 M€/a delle altre due ipotesi.

Nello scenario ottimale, la riconversione della raffineria Sarlux in una bioraffineria per la produzione di combustibili sintetici (e-fuel) da idrogeno verde è cruciale. Questa riconversione permetterebbe di mantenere il peso strategico della raffineria (che oggi ammonta a circa il 20% della produzione nazionale di carburanti), salvaguardando l'occupazione e posizionando la Sardegna nel mercato dei combustibili sostenibili. Il Coordinamento FREE ribadisce che lo Studio fornisce una base scientifica solida a sostegno di un percorso rinnovabile per la Sardegna, capace di garantire competitività, sostenibilità ambientale e benefici economici diffusi.

La Sardegna si trova davanti a un bivio: le decisioni prese oggi determineranno il modello energetico dei prossimi decenni e non solo. Lo scenario 100% rinnovabile è possibile, conveniente e porta vantaggi concreti per i cittadini, le imprese e la Regione nel suo complesso. Occorre però una visione politica coraggiosa, che faccia della Sardegna un luogo all'avanguardia per la transizione energetica. Auspichiamo che lo studio venga preso a riferimento dalle istituzioni regionali per delineare una strategia energetica e di decarbonizzazione che guardi ad uno sviluppo durevole del nostro territorio.

Foresight Energy Infrastructure Partners II acquisisce una quota di maggioranza in flyRen Energy Group SpA



Foresight Energy Infrastructure Partners II S.C.Sp ("FEIP II"), il principale fondo di investimento dedicato alla transizione energetica gestito da Foresight Group LLP ("Foresight"), annuncia l'acquisizione di una partecipazione di maggioranza in flyRen Energy Group SpA ("flyRen"), uno dei principali player italiani nel settore delle energie rinnovabili.

flyRen con sede a Torino, è una piattaforma totalmente integrata lungo la catena del valore, che vanta un solido track record nello sviluppo e nella gestione di progetti di energie rinnovabili, e dispone di una pipeline di circa 2,2GW che spazia dal fotovoltaico, al BESS stand alone ed eolico onshore.

L'acquisizione di flyRen rappresenta una tappa strategica per FEIP II, che mira a rafforzare la propria presenza in Europa e a contribuire al processo di transizione energetica dell'Italia verso un'economia caratterizzata da basse emissioni di carbonio.

La transizione energetica in Europa ha registrato un importante impulso grazie al pacchetto Fit-for-55, che punta a ridurre le emissioni di gas serra di almeno il 55% entro il 2030. In tale contesto, l'Italia si conferma tra i mercati più dinamici nel continente: il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) punta ad aumentare la capacità di solare fotovoltaico installato dagli attuali ca. 41 GW a 80 GW entro il 2030, con una prospettiva di lungo termine di ca. 200 GW al 2050.

Raffaele Ciotta, Managing Director di Foresight Group ha commentato: "Questa operazione consolida ulteriormente la presenza di Foresight in Italia, un mercato strategico nel quale operiamo da circa 18 anni. Siamo entusiasti di collaborare con il team di flyRen, che vanta un'importante track

record nello sviluppo di progetti di energie rinnovabili e che continua a crescere in un mercato italiano caratterizzato da opportunità e da un quadro regolatorio particolarmente favorevole. Attraverso FEIP II, Foresight potrà svolgere un ruolo di primo piano nel sostenere il processo di transizione energetica del Paese".

Richard Thompson, Co-Manager di Foresight Energy Infrastructure Partners, ha aggiunto: "Questa acquisizione rappresenta un altro importante milestone per FEIP II, confermando il nostro impegno ad accelerare la transizione energetica in Europa. La resilienza energetica è una priorità per il continente e, con questa operazione, contribuiamo a sviluppare sistemi energetici resilienti e sostenibili in grado di rispondere alla crescente domanda elettrica e ridurre la dipendenza dai combustibili fossili".

Carlo Garuzzo, fondatore e amministratore delegato di flyRen, ha commentato: "Questa partnership mira a rafforzare una delle principali piattaforme operanti nel mercato delle energie rinnovabili in Italia, e consolida la leadership di flyRen nel settore, creando un IPP di eccellenza supportato da un team altamente qualificato".

Questa operazione consolida ulteriormente la posizione di FEIP II quale investitore di riferimento nelle infrastrutture per la transizione energetica. FEIP II investe in tutta Europa per potenziare la generazione rinnovabile, lo stoccaggio e le infrastrutture di rete, pilastri della transizione energetica.

Foresight Group è stata assistita da Ashurst (Legal); Deloitte (Tax, Financial, Structuring, Valuation and ESG); Elemens (Market due diligence); Roland Berger (Commercial due diligence); e Kiwa Moroni (Technical due diligence). flyRen è stata assistita da Watson, Farley & Williams (Legal).

Smart Energy in azione: in Sicilia il primo sistema BESS di JA Solar per il settore C&I



JA Solar, gruppo internazionale leader nelle soluzioni fotovoltaiche e nei sistemi energetici integrati, annuncia la messa in servizio di una microrete solare con accumulo presso un moderno sito commerciale e industriale (C&I) in Sicilia. Il progetto rappresenta un'applicazione concreta del modello "PV + Storage + X" sviluppato da JA Solar, un approccio flessibile che integra produzione fotovoltaica, sistemi di accumulo e applicazioni specifiche per i diversi settori industriali, con l'obiettivo di offrire soluzioni energetiche su misura e sostenibili.

Progettato secondo questo modello, il sistema combina 3,2 MW di capacità fotovoltaica esistente con 2 MW di nuova potenza installata, affiancati da un sistema di accumulo a batterie (BESS) da 2,61 MWh. Questa configurazione consente di massimizzare l'autoconsumo da fonti rinnovabili, migliorare la resilienza energetica dell'impianto e ridurre in modo significativo i costi energetici e le emissioni di carbonio.

Il progetto dimostra come l'approccio di JA Solar vada oltre la fornitura di singole tecnologie, puntando invece a soluzioni complete e integrate. Basate su sistemi fotovoltaici e di accumulo affidabili, le soluzioni vengono sviluppate tenendo conto delle specifiche modalità operative, delle condizioni geografiche e delle priorità di business del settore servito.

Caratteristiche principali dell'implementazione

Gestione intelligente dell'energia

Il sistema utilizza le tecnologie avanzate di controllo di JA Solar integrate con un sistema di energy management (EMS) sviluppato in Italia, consentendo l'ottimizzazione in tempo reale dei flussi energetici tra produzione fotovoltaica, accumulo e consumi del sito.

Affidabilità operativa

Il sistema di accumulo garantisce la continuità dell'alimentazione in caso di interruzioni della rete elettrica, assicurando una fornitura stabile di energia pulita e riducendo il ricorso a generatori diesel di emergenza.

Resilienza ambientale

Progettato per operare in un contesto costiero come quello siciliano, l'impianto è dotato di protezioni specifiche contro elevata umidità, corrosione salina ed escursioni termiche.

Scalabilità futura

La struttura modulare del sistema consente di adattare e ampliare l'impianto nel tempo, in funzione dell'evoluzione dei fabbisogni energetici del sito.

L'installazione in Sicilia si inserisce nel portafoglio internazionale in continua espansione dei progetti "PV + Storage + X" sviluppati da JA Solar in ambiti quali industria manifatturiera, agricoltura, attività estrattive e poli industriali. Il progetto conferma che i sistemi di accumulo esprimono il massimo valore quando sono pienamente integrati nelle condizioni operative reali.

Con questo approccio, JA Solar risponde alle esigenze energetiche attuali e, al tempo stesso, tutela gli investimenti nel lungo periodo, aprendo la strada alla partecipazione a nuovi modelli di mercato, come le centrali virtuali (VPP) e i servizi di bilanciamento della rete elettrica.

SIAD e A2A insieme per accelerare la transizione energetica: firmato un nuovo PPA per lo sviluppo delle rinnovabili



L'accordo prevede la compravendita di energia pari a 87,6 GWh all'anno prodotta da impianti eolici e fotovoltaici anche di nuova realizzazione

SIAD e A2A rafforzano il proprio impegno verso un modello industriale sostenibile grazie alla sottoscrizione di un nuovo Power Purchase Agreement (PPA) della durata di 9 anni che supporta lo sviluppo della produzione energetica da fonti green.

L'accordo, siglato da A2A Energia, prevede la fornitura di 87,6 GWh annui di energia elettrica da fonti rinnovabili, garantita in modalità Base Load, ovvero con disponibilità costante durante tutte le ore dell'anno.

L'energia sarà prodotta da impianti nella disponibilità del Gruppo A2A distribuiti su tutto il territorio nazionale, con un mix tecnologico composto per circa 70% da fonte eolica e 30% da fotovoltaico. Questo approvvigionamento, pari al consumo di circa 32.400 famiglie, consentirà di evitare l'emissione di circa 44.000 tonnellate di CO2 l'anno.

Per SIAD l'energia elettrica rappresenta un ambito strategico su cui investire per generare impatti ambientali positivi. La scelta di soluzioni innovative e la collaborazione con partner strategici come A2A testimoniano la volontà del Gruppo di accelerare la transizione energetica,

promuovendo un modello industriale sempre più responsabile, resiliente e attento all'ambiente. Grazie a questo nuovo PPA il Gruppo SIAD raggiunge l'obiettivo strategico di riduzione delle emissioni del 25% e il 40% di utilizzo di energie rinnovabili entro il 2026.

In linea con il Piano Strategico al 2035, il PPA conferma il contributo di A2A alla decarbonizzazione del Paese e rafforza il suo ruolo di facilitatore della transizione energetica.

Grazie a investimenti mirati e al supporto concreto alle aziende, il Gruppo promuove lo sviluppo delle rinnovabili, rendendo l'energia green più diffusa, accessibile e meno esposta alle dinamiche di mercato. L'accordo rappresenta un esempio concreto di come i Power Purchase Agreement possano favorire l'integrazione delle fonti rinnovabili nei consumi industriali, promuovendo modelli di approvvigionamento a lungo termine in grado di garantire maggiore stabilità e sostenibilità.

L'intesa tra SIAD e A2A fa seguito ad un precedente PPA già sottoscritto nel 2021 per la fornitura di energia verde da un impianto fotovoltaico in grado di generare 15 GWh l'anno. Si consolida così un percorso condiviso che punta a promuovere una maggior diffusione dell'energia rinnovabile nel sistema produttivo nazionale.

Rimani aggiornato:

Ogni giorno, raccogliamo per te tutte le ultime notizie del settore solare e storage. Scansiona i codici qui sotto!



Newsletter



Sezione sito

